

La maratona di Milano occasione di team building per decine di aziende

Correre fa bene al lavoro

La staffetta per motivare il personale aziendale

DI MARI PADA

Team building da strada. È la nuova frontiera per aggregare e motivare il personale aziendale. Dopo i giochi di ruolo, i meeting aziendali e i viaggi culturali è infatti la staffetta a educare i lavoratori al «work in team». Le aspirazioni e le esperienze condivise, sia nella fase preparatoria sia in quella della prestazione fisica, rappresentano un buon esercizio di team building per le grandi della consulenza, le multinazionali fino ad arrivare agli enti pubblici (si veda tabella).

Su queste basi la Barclays Milano City Marathon in programma il 15 aprile ha creato una sezione dedicata, concepita per le aziende, la Corporate relay Marathon, una staffetta divisa in quattro segmenti per quattro persone che partecipano e corrono la distanza e il percorso della maratona (42,195 km totale). Una quarto delle gare che si disputeranno saranno ad appannaggio di decine di imprese e dei loro dipendenti, che da mesi si preparano. La metafora infatti è

Alcuni dei partecipanti

Whirlpool	Bosch
Intesa San Paolo	Barclays
Eni	Accenture
BMW	Saint Gobain
Johnson & Johnson	Pricewaterhouse
Tcs mediagroup	Bravo Solution
Vodafone	Mercedes
Nike	Puma
Decathlon	

chiara: i team verso il loro traguardo comune. E la Corporate relay Marathon diventa un obiettivo condiviso non solo il giorno dell'evento stesso, ma soprattutto nei mesi di allenamento e preparazione prima della gara, devozione di un team di collaboratori che vogliono raggiungere lo stesso goal, partecipare alla maratona.

La composizione della squadra e la preparazione.

Ogni fase preparatoria simula un processo aziendale, a partire dalla costruzione del team partecipante. Creare una squadra di tipo competitivo per vincere a ogni costo o ricreazionale per distendere gli animi non è importante. Si stanno mettendo alla prova le abilità dei lavoratori in una situazione tipo, come quando in azienda si parte con un nuovo progetto. Bisogna ricercare le informazioni, raccogliere e ana-

lizzarle, individuare le priorità, utilizzare in maniera efficace il tempo e pianificare il lavoro, monitorare e valutare la prestazione in funzione delle attività da svolgere. Scelta la squadra, sarà necessario pianificare gli allenamenti e coordinare la preparazione, definendo chi corre e quale tratto del percorso dovrà portare a termine, coinvolgendo quanto più possibile l'intero team. In questo caso, l'obiettivo inquadrato dal punto di vista aziendale è migliorare il problem solving e l'adattamento dei singoli in un gruppo, accettando, i cambiamenti dell'organizzazione e del proprio ruolo, quanto mai utile nell'attuale momento di crisi.

Il traguardo si taglia insieme. Creare un team vuol dire avere gli stessi obiettivi, sfruttando al meglio le qualità del singolo e della sinergia. Il traguardo fisico della maratona rappresenta in modo semplice anche la finish line di un progetto concluso, di un obiettivo di bilancio di un cliente conquistato. Partecipare a una staffetta crea allora la visione comune, coerente con la strategia del Gruppo.

CRUI-MICROSOFT
*Tecnologia
più vicina
agli studenti*

Creare un clima di progresso tecnologico e culturale tra gli studenti, facilitare l'accesso alle tecnologie avanzate disponibili sul mercato, aumentare le iniziative di ricerca e mettere a disposizione delle università innovativi strumenti tecnologici: questi gli obiettivi dell'accordo quadro Education alliance agreement istruzione superiore siglato da Microsoft e Crui, la Conferenza dei rettori delle università italiane. L'Accordo, in vigore fino al 2015, si prefigge di ottenere maggiore efficacia ed efficienza dall'applicazione della Ict all'insegnamento, all'apprendimento e all'amministrazione degli atenei: grazie alla tecnologia e a nuovi programmi di apprendimento, gli studenti potranno arricchirsi di esperienze formative più intense. Gli studenti avranno quindi la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro, grazie a programmi di sviluppo delle competenze.

Gli editori premiano

La ricetta dei cavalieri per resistere alla crisi